



**COMUNICATO STAMPA**

**DEL CARLO (UDC): OSTRUZIONISMO DELLA REGIONE SULLA RIUNIFICAZIONE DI LUCCA E CAPANNORI NELLA GESTIONE DELL'ACQUA.**

“La Giunta Regionale continua ad ostacolare la riunificazione del servizio idrico integrato dei Comuni di Lucca e Capannori con motivazioni del tutto pretestuose”. E' quanto ha replicato il Consigliere Regionale dell'UDC Giuseppe Del Carlo alla risposta che l'Assessore all'Ambiente Artusa ha dato ad una interrogazione urgente presentata dallo stesso in data 11/7/2005.

Del Carlo con quell'interrogazione chiedeva di conoscere le motivazioni per cui dopo tre anni la Regione non aveva ancora provveduto ad evadere la richiesta del Comune di Capannori di passare dall'ATO 2 all'ATO 1 in considerazione del fatto che i due Comuni, essendo alimentati dalla stessa falda, hanno sempre affrontato e risolto i problemi acquedottistici e di depurazione insieme e con successo. Purtroppo la collocazione strumentale prevista dalla L.R. 81/1995, in applicazione della cosiddetta Legge Galli, in ambiti diversi costituisce di fatto un ostacolo a questa collaborazione in un momento in cui entrambi i Comuni devono affrontare congiuntamente gravi problemi, fra i quali l'emergenza subsidenza che si sta aggravando giorno dopo giorno.

Ebbene, l'Assessore all'Ambiente, anziché impegnarsi ad evadere positivamente la richiesta, come già fatto per altri Comuni in analoghe condizioni, si è limitato a dire che , finché non saranno terminati gli interventi in corso sulla rete fognaria di Capannori da parte del gestore Acqua SpA, non sarà possibile trasmettere la pratica al Consiglio Regionale.

La replica del Consigliere Del Carlo è stata molto dura: “ La Regione sta mettendo in atto un vero e proprio ostruzionismo politico per evitare la riunificazione di Lucca e Capannori nell' ATO 1 con grave danno anche per quanto riguarda le tariffe da applicare alle famiglie. Ma noi non molleremo finché tale richiesta non sarà accolta nel rispetto della volontà dei due Comuni per rendere il servizio idrico più efficiente e più razionale allo sviluppo socio-economico della piana lucchese”.